

COMUNICATO STAMPA – FOR IMMEDIATE RELEASE

Bologna, 30/10/2025

TARIFFE CIMITERIALI: VOGLIAMO CHIAREZZA!

SO.CREM Bologna Società di Cremazione e L'UMANITARIA Associazione per onoranze funebri fra lavoratori e pensionati si uniscono per ottenere risposte dal Comune di Bologna sull'introduzione dell'ennesima tariffa che arriva a pesare sui portafogli dei cittadini.

Nel corso dell'estate 2024, il Comune di Bologna ha introdotto una nuova tariffa cimiteriale denominata "gestione amministrativa pratica". La tariffa, pari a 70,14 euro IVA compresa, viene riscossa da Bologna Servizi Cimiteriali Srl ad ogni emissione di fattura.

«Ci siamo immediatamente attivati – dichiara Valter Cardi, Presidente L'UMANITARIA, nel corso della conferenza stampa tenutasi il 30 ottobre – per ottenere chiarimenti dal Comune su questa tariffa che va a pesare sui bilanci familiari, ma ad oggi tutti i nostri tentativi sono stati puntualmente ignorati».

In particolare, le due Associazioni chiedono al Comune di Bologna di:

1. Esplicitare che cosa si intende per "gestione amministrativa pratica" e di elencare nel dettaglio quali servizi siano coperti da questa tariffa. «Riteniamo – specifica Vittorio Melchionda, Presidente di SO.CREM Bologna – che nell'introdurre una nuova tariffa sia necessario che venga comunicato quali sono i servizi erogati in relazione alla stessa, nonché le modalità di applicazione anche per evitare potenziali duplicazioni».
2. Chiarire le modalità di riscossione della nuova tariffa: nella delibera e nei documenti licenziati dal Comune non c'è alcuna indicazione di come debba essere riscossa né alcun criterio applicativo, viceversa, il soggetto che gestisce i servizi cimiteriali (Bologna Servizi Cimiteriali Srl) ha comunicato che la tariffa "gestione amministrativa pratica" sarà applicata per ogni fattura emessa. «L'Art. 21 comma 8 dpr 633 del 1972 – continua il Presidente di SO.CREM Bologna – stabilisce che *"le spese di emissione della fattura e dei conseguenti adempimenti e formalità non possono formare oggetto di addebito a qualsiasi titolo"*. Ciò non sembra legittimare una totale libertà nei confronti dei soggetti passivi».

La nuova tariffa, oltretutto, è soggetta alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato (IPCA), quindi ci si aspetta che continui ad aumentare anno dopo anno.

«Per fare un esempio concreto – riprende la parola il Presidente L'UMANITARIA – ogni volta che Bologna Servizi Cimiteriali Srl fattura il servizio di cremazione, gli eredi del defunto si trovano a pagare non solo il servizio di cremazione (642,95 € per i residenti e 687,62 € per i non residenti), ma anche 70,14 euro per la gestione amministrativa pratica. E considerato che le richieste di cremazione sono in continuo aumento – nel 2023 il Polo Crematorio di Borgo Panigale ha effettuato 12.137 cremazioni in un anno, registrando un + 1.862 rispetto al 2022 (dati SEFIT UTILITALIA) – è evidente quanto questa nuova tariffa possa fare bene alle casse del Comune e incidere invece negativamente sui bilanci delle famiglie».

La cremazione è però solo un esempio: il cittadino si trova infatti a dover pagare la nuova tariffa gestione amministrativa pratica in relazione a qualsiasi servizio cimiteriale fatturato dal Comune di Bologna, come ad esempio la dispersione delle ceneri o la tumulazione in cimitero.

«Quello che vogliamo dal Comune di Bologna – concludono SO.CREM Bologna e L'UMANITARIA – sono risposte. Vogliamo sapere quali servizi sono inclusi in questa nuova tariffa e perché viene applicata per ogni fattura emessa».